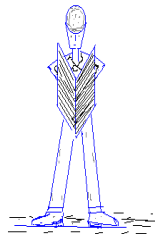




CALOGERO DI GIUSEPPE



FRUTTI PER VOI PICCOLI
(POESIE)
SECONDA EDIZIONE COPIATA DAL COMPUTER.
NOVEMBRE 1998.

Poesie di Calogero Di Giuseppe, copertina di Ilaria Rubini, illustrazioni di Natale Vecchietti

**EDIZIONE PUBBLILAMBRO S.R.L. Maggio 1976.
PROPRIETA' ARTISTICO LETTERARIA RISERVATA AGLI AUTORI.**

Calogero Di Giuseppe

LA CHIOCCIOLA

Tu che cammini muta e lenta lenta
e la tua bava luccica mucosa...
dimmi che pensi, tutta assorta e attenta,
quando t'aggrappi all'erba silenziosa?

Il nido lasci quando piove poco
portando dietro a te la tonda casa,
e il nutrimento cerchi in ogni loco...
in mezzo all'erba dagli insetti invasa.

Ma, quando il caldo sol focoso avanza,
riparti tutta triste e pensierosa
verso la nuda buca, fredda stanza.

Le corna porti altera e vanitosa:
nella famiglia vostra v'è l'usanza
di trasportar la casa men costosa.

(1960 ?)

Calogero Di Giuseppe

LA GATTA IN CUCINA

Alle nove di mattina (1)
si presenta la gattina,
annusando frettolosa
sulla pentola odorosa.

Ma la pentola bollente,
al suo fiuto non s'arrende
e l'incredula micina
lunga stente la zampina.

Guarda un po' cos'è successo
perché caldo v'era il lessò:
s'è bruciata la "manina"
quella micia birichina.

Per la pentola bollente
nacque un caso sorprendente:
da quel dì, quella gattina
ignorò la sua cucina.

1) Alle nove ...puntuale.

Data(?)

Calogero Di Giuseppe

ROSE E SPINE

Cinguettate bambini...
io non potevo allora ... (1)
scendevano bombe dal cielo
e infuocata scoppiava la terra.

Cinguettate bambine
all'ombra della pace,
i vostri son canti d'uccelli
che volan lontano dalla guerra.

1) Allora: non ero in condizioni di poter pensare al giuoco per le preoccupazioni causate dalla guerra.

9 Aprile 1975

Calogero Di Giuseppe

UNA FAMIGLIA MODELLO

Tra i ginepri di un filare
che recintano un bell'orto
c'è del fango a chiazze nere
e poca acqua, non da bere.

Non v'è il rospo né la rana
ma la scrofa e la sua prole,
tutti "grugnano" contenti
con del fango in mezzo ai denti.

C'è un porcello birichino
che si gratta con la melma,
mentre allegra la sorella
tutt'intorno gli saltella...

e la scrofa par che dica:
"Siate netti figli miei,
perché al mondo ben si sta...
imparate da papà.

6 Luglio 1975 Villanovafranca

Calogero Di Giuseppe

LA PIOGGIA

La pioggia scende calma
sul colle disseccato;
poi questo se la beve
e la dissolve in breve.

La fonte se la prende,
a valle la discende;
la porta al fiume stanco (1)
diretto verso il mare.

Il mare se l'inghia
colmandosi di gioia.

1) Stanco: il fiume nella valle sembra di riposarsi, prima di sfociare.
1960 (?)

Calogero Di Giuseppe

L'ORCHESTRA NELLAIA.

A destra c'eran le oche tutte bianche,
a sinistra anatre, galli e tacchini.
Le pollastre sedute sulle panche
facevan coro bianco coi pulcini.

Un cane mezzo chiaro e mezzo scuro
faceva d'una zucca il suo tamburo.
Suonava la gran cassa l'asinella
fatta con una vecchia bacinella.

Il bue muggiva da buon contrabbasso,
stando vicino alla capra -cornetta,
capretti e agnelli facevan gran chiasso
mentre il pavone" batteva bacchetta".

Eran gli uccelli su un ramo tranquilli;
ma la cornacchia saltava con strilli.
Un topo rosicchiava in quel trambusto
un pezzo di formaggio di suo gusto.

"Pronti-disse il pavone-attenti...basta"
-tutti fecero molta attenzione-
-soniam LA DANZA DELLA PANCIA GUASTA,
ma fatelo con molta dedizione.

Lento preludio fece l'usignolo,
la pecorella pensò e fece bee,
e un caval nitrir volle da solo
un melodramma riscritto per sé.

Mentre cantava un canerin contento
e le colombe tubavan d'amore
un cane abbaiò IL GRANDE LAMENTO
mentre farfalle posavan s'un fiore.

Tutti i bambini felici e contenti
del vicinato e della fattoria
ascoltavan l'orchestra molto attenti
seguendo il brano con la fantasia.

24 E 25 Giugno1975.

Calogero Di Giuseppe

IL PALLONCINO

Venti lire un palloncino
(grida roco il venditore)
venti lire un palloncino
che vi dà felicità.

Tanto bello colorato
con lo spago di cotone
con la forma di Geppetto
di Pinocchio o Barbablù.

Uno a me, uno a me...
voglio ridere e giuocare
con gli amici a me dintorno
divertirmi e nulla più.

Lesto prende in mano il filo
con la gioia dentro il cuore
se lo guarda bello bello
e correndo se ne va.

Schiude un attimo la mano
(che sorpresa poverino)
il pallone leggermente
verso l'alto sene va.

Alza le mani...resta smarrito...
Restano gli occhi...guardan lassù,
venti lire un palloncino
nello spazio e nulla più.

16 Dicembre 1971 Cologno M.

Calogero Di Giuseppe

FRANCA
(Primo mese) (1)

Come un uccello
implume nel nido
apri la bocca
piccola mia...
Aspetti la vita
dal seno amoroso.
Ti veglia lo sguardo
che tanto ti ama...
ed ogni tuo gesto
felice mi fa.

Dal 22 al 24 Febbraio 1973.

1) Data di nascita 24/1/1973

Calogero Di Giuseppe

UN BIMBO CHE SA

Ti voglio bene papà...
non quando compri per me
giocattoli che male
mi fanno.

Non comprarmi pistole
archi con frecce;
né fucili ad acqua
o a ventosa.

Non ammazzo indiani
né uccido cow boy.

Io sono un bimbo.

Un bimbo che gioca
che ride e che piange
che piange e che ride.

Un bimbo che sa
che l'uomo già grande
non deve ignorare
l'ingenuità.

27 Ottobre 1972

